

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

OCC IVREA MODELLO CANAVESE
ISCRITTO AL N° 296 SEZIONE A DEL REGISTRO OCC
TENUTO PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROCEDURA 125/2022
RICORSO PER RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI AI SENSI DELL'ART. 67
DEL D.LGS. 14 12/01/2019

della sig.ra ZEDDA Monica

CF ZDDMNC71S68B3540

RELAZIONE OCC

AI SENSI DELL'ART. 68 D.LGS. 14 12/01/2019

Gestore attestatore	Dott. Carlo DELLA CHIESA POMA
Indirizzo	Torino, via Giuseppe Parini n 10
Telefono	338 6041366
e-mail	cdcp_01@libero.it
pec	cdcp@legalmail.it



Sommario

1.	INTRODUZIONE	3
	PREMESSE.....	3
	I GESTORI DELLA CRISI E LA LORO NOMINA DA PARTE DELL'OCC.....	3
	IL RICORSO	3
	OGGETTO DELLA RELAZIONE DELL'OCC.....	4
	L'ATTIVITÀ SVOLTA DEI GESTORI DELLA CRISI.....	4
2.	I PRESUPPOSTI SOGGETTIVI E OGGETTIVI.....	5
3.	LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE DELLA RICORRENTE	7
	INTRODUZIONE.....	7
	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	7
	BENI IMMOBILI.....	8
	BENI MOBILI REGISTRATI.....	8
	PASSIVITÀ E RISCHIO DI ULTERIORI PASSIVITÀ.....	8
	NUCLEO FAMILIARE E SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO.....	8
	ATTI IN FRODE AI CREDITORI.....	9
4.	I CREDITORI A CUI E' INDIRIZZATA LA PROPOSTA ANALISI DEL DEBITO	9
5.	CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI	10
6.	RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI – ACCENNI SU MERITEVOLEZZA.....	10
7.	LA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL RICORRENTE.....	11
8.	SPESE DELLA PROCEDURA E PROPOSTA DEL DEBITORE.....	11
9.	PROPOSTA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE, PERCENTUALI, MODALITÀ E TEMPI DI SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI.	11
	IL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE.....	13
10.	RAFFRONTO DELLA PROPOSTA DI PIANO RISPETTO AD IPOTETICA ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	13
11.	ALLEGATI.....	14
12.	CONSIDERAZIONI FINALI SUL PIANO.....	14



1. INTRODUZIONE

PREMESSE

Il sottoscritto Carlo DELLA CHIESA POMA, dottore commercialista iscritto: all'ordine di Ivrea, Pinerolo, Torino al n. 3390/A, al Registro dei Revisori legali n. 156235, con studio in Torino (TO), via Giuseppe Parini 10, CF: DLLCRL63A20L219Z, è stato chiamato ad assumere le funzioni di gestore per l'dell'OCC "MODELLO CANAVESE della Signora ZEDDA Monica nata a Cagliari il 28 Novembre 1970, codice fiscale ZDDMNC71S68B354O, residente in Banchette (To), Via Alfredo Testa n. 16.

I GESTORI DELLA CRISI E LA LORO NOMINA DA PARTE DELL'OCC

La Signora ZEDDA Monica ha presentato in data 9/11/2022 al referente dell'OCC "MODELLO CANAVESE" un domanda per l'accesso ad una delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 67 e successivi del D.LGS. 14 12/01/2019. Sulla base di regole operative interne dell'OCC di Ivrea, il referente ha nominato in data 15/11/2022 due gestori della crisi: l'avv. Maurizio DE RENZO ed il sottoscritto incaricati a svolgere i seguenti compiti: il primo quello più specifico di consulente legale della ricorrente per la predisposizione del ricorso ed il sottoscritto con un compito specifico di redigere la relazione OCC da allegare al ricorso [ALLEGATO 1 documenti accesso OCC](#).

IL RICORSO

La Signora ZEDDA Monica con l'avv. Maurizio DE RENZO ha predisposto ricorso con una proposta ristrutturazione dei debiti del consumatore della crisi ex art. 67 e seguenti del D.LGS. 14 12/01/2019. Il ricorso si articola nei seguenti paragrafi:

- *PREMESSE*
- *ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE (ART. 67, COMMA 2) LETTERA A) CCII*
- *COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE (ART. 67, CO. 2, LETTERA E, CCII)*
- *SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO E SUA GENESI – SUCCINTA ESPOSIZIONE – RINVIO RELAZIONE EX ART. 68 COMMA 2, LETTERA A) CCII*
- *INVENTARIO DI TUTTI I BENI DELLA DEBITRICE CON SPECIFICHE INDICAZIONI SUL POSSESSO DI CIASCUNO DEGLI IMMOBILI E DELLE COSE MOBILI ALL'ART. 67, CO. 2, LETTERA B) CCII*
- *EVENTUALI ATTI DI DISPOSIZIONE DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI (ART. 67, CO. 2, LETTERA C) CCII)*
- *DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI DELLA RICORRENTE (ART. 67, CO. 2, LETTERA D, CCII) E INDICAZIONE DEL REDDITO MEDIO MENSILE DISPONIBILE*
- *ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO (ART. 67, CO. 2, LETTERA E, CCII*
- *PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE AE ART. 67 CCII*
- *CONCLUSIONI*

Sono allegati al ricorso della Signora ZEDDA alcuni documenti che il sottoscritto ha esaminato a cui se ne aggiungono altri necessari alle verifiche.



OGGETTO DELLA RELAZIONE DELL'OCC

Ai sensi dell'art. 68 commi 2-3 del CCII, alla domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore è allegata una relazione dell'OCC che deve avere i seguenti contenuti:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c) valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione nonché, sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- d) indicazione presumibile dei costi della procedura.

Di seguito la relazione OCC prevista dall'art. 68 D.LGS. 14 12/01/2019, ad esito delle attività e delle analisi effettuate.

L'ATTIVITÀ SVOLTA DEI GESTORI DELLA CRISI

I gestori hanno incontrato la debitrice in più occasioni ed analizzato la documentazione acquisita. La signora ZEDDA ha fornito delega al sottoscritto per l'accesso al proprio cassetto fiscale sul sito dell'Agenzia Entrate.

Sono state inviate a mezzo PEC le comunicazioni agli Enti Fiscali. Di seguito l'esito delle comunicazioni effettuate:

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	PEC 24/11/2022	L'ente trasmette in data 1/12/2022 l'estratto relativo alla posizione cartellizzata in capo alla ricorrente
COMUNE TORINO	PEC 24/11/2022	L'ente comunica in data 19/12/2022 l'assenza di crediti
AGENZIA ENTRATE DP2 TORINO	PEC 24/11/2022	Non sono pervenute segnalazioni di crediti in capo alla signora Zedda
REGIONE PIEMONTE	PEC 24/11/2022	L'ente trasmette in data 28/11/2022 l'estratto relativo alla posizione della signora Zedda
SOGET S.p.a.	PEC 24/11/2022	L'ente comunica in data 24/11/2022 che non vi sono crediti in capo alla ricorrente
SORIS S.p.a.	PEC 24/11/2022	L'ente trasmette in data 25/11/2022 l'estratto relativo alla posizione della signora Zedda
Comune di BANCHETTE	PEC 24/11/2022	Il Comune ha evidenziato un piccolo residuo Tari che la ricorrente ha già pagato.

E' stata presentata al Tribunale di Ivrea da avv. De RENZO richiesta di accesso alle banche dati. Con l'autorizzazione all'accesso alle banche dati, sono stati interpellati i seguenti Enti che hanno fornito le risposte. Nella seguente tabella sono riportati gli esiti delle interrogazioni.

AGENZIA ENTRATE DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE DRE - PIEMONTE	Risposta PEC ad avv.to De Renzo del 13/01/2023	Trasmesso da DRE PIEMONTE: - certificazioni redditi dati come da modelli acquisiti;
-------------------------------------------------------------	------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------



		- negozi giuridici registrati nell'ultimo decennio: - contratto locazione. - Rapporti Finanziari: in particolare due rapporti finanziari censiti,
CAI - centrale allarme Banca d'Italia	Risposta 16-01-2023	Soggetto non presente in archivio
CR - centrale rischi Banca d'Italia	Risposta al momento non pervenuta	In attesa di esito
CRIF S.p.A.	Risposta 26/01/2023	non risultano presenti dati riferibili in EURISC - il sistema CRIF di informazioni creditizie.
INAIL	Risposta pervenuta	Non sussistono posizioni debitorie né posizioni creditorie
INPS	Risposta pervenuta	Non sussistono posizioni debitorie né posizioni creditorie
ACI - Registro	Risposta/visure	Possesso di autovettura PEUGEOT 2CKFXE targata BF776LH alimentazione benzina cc 1.300

2. I PRESUPPOSTI SOGGETTIVI E OGGETTIVI

La Signora ZEDDA è una persona fisica che può ritenersi meritevole ai fini di una gestione della propria crisi da sovraindebitamento poiché a suo carico non sono stati riscontrati atti in frode ai creditori e vi è da parte sua la totale assenza di dolo o colpa grave nella formazione del proprio indebitamento. In base alle proprie possibilità economiche e patrimoniali limitate ora – e presumibilmente con certezza anche in futuro - ad una attività lavorativa come dipendente con la qualifica di operaia, la ricorrente, sprovvista di patrimonio personale, non è in grado con il proprio reddito di soddisfare per intero i debiti a lei ascritti.

Sulle cause dell'indebitamento e la diligenza della ricorrente si rimanda a quanto indicato nel ricorso dalla ZEDDA. In sintesi, nel 2003, la Signora ZEDDA, a seguito di acquisto di un immobile abitativo in Torino (Catasto Fabbricati Torino foglio 171, part. 102, sub. 10 Rogito A. Morano 18/11/2003 Rep. 38269/14570) a scopo di investimento e con l'intenzione di destinarlo ad abitazione della figlia, accendeva un mutuo fondiario con la banca Unicredit. Venuta meno l'ipotesi di destinarlo ad abitazione della figlia, l'immobile veniva affidato in gestione ad agente immobiliare il quale, grazie ad un procura notarile, si sarebbe dovuto occupare di che aveva l'incarico di gestire l'immobile, gli introiti da locazione e il pagamento delle rate di mutuo. Il reddito avrebbe dovuto coprire la rata del mutuo, le spese correnti e le imposte secondo il modello organizzativo proposto dall'Agente immobiliare infedele. L'Agente in realtà si appropriava dei canoni di locazione e non provvedeva a soddisfare il debito verso la banca mutuante. Tutto ciò all'insaputa della ignara Signora ZEDDA. Trascorsi tre anni, l'immobile è stato oggetto di pignoramento e nel 2009 venduto con procedimento di esecuzione immobiliare - Tribunale di Torino trascritto in data 15/4/2009 – Registro particolare 9076, Registro generale 14089 repertorio n. 766/2009 - verbale di vendita con incanto 15/12/2008.

Le cause dell'esproprio dell'immobile, secondo la Signora ZEDDA, sono da imputarsi ad una condotta in totale malafede e disonesta dell'Agenzia Immobiliare. La Signora ZEDDA dichiara di non aver incassato alcuna somma dalla gestione in affitto dell'immobile.



Quando la Signora ZEDDA è venuta a conoscenza che l'immobile era stato oggetto di pignoramento immobiliare, la situazione economica/patrimoniale e finanziaria si è subito dimostrata ingestibile ed essa non è stata in grado di far fronte alle spese correnti e ai debiti del mutuo.

L'art. 2 lett. c) del D.LGS. 14 12/01/2019 definisce la figura del consumatore: la ricorrente è sicuramente da considerarsi un consumatore. E' una persona fisica che non svolge e non ha svolto alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale. I debiti della signora ZEDDA derivano esclusivamente da obbligazioni assunte per le proprie necessità personali. La signora ZEDDA è una persona che può considerarsi meritevole ai fini della gestione della propria crisi da sovraindebitamento nel senso che, in capo ad essa, non sono stati riscontrati atti in frode ai creditori e la totale assenza di dolo o colpa grave nella formazione dell'indebitamento.

La signora ZEDDA risiede nel Comune di BANCHETTE (TO) VIA ALFREDO TESTA N 16. Il suo nucleo familiare è composto solamente da lei medesima. La signora ZEDDA è divorziata ed ha una figlia autonoma ([ALLEGATO 2 STATO FAMIGLIA E RESIDENZA](#)).

EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI: In base alla documentazione fornita al sottoscritto, non risultano atti dei debitori impugnati dai creditori.

ALTRE VERIFICHE

- la Signora ZEDDA, prima d'ora, non ha mai fatto accesso a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e neppure ha beneficiato di alcuna forma di *esdebitamento*.
- Dall'esame della documentazione e dagli approfondimenti svolti non è emerso che egli, nella sua veste di socio/fideiussore abbia determinato la propria situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

IL SOVRAINDEBITAMENTO

Preliminarmente all'esposizione delle valutazioni sostanziali riguardanti il contenuto della proposta e del piano avanzato dalla ricorrente, si rappresenta la situazione di sovraindebitamento nella quale la signora ZEDDA si è venuta a trovare nel corso degli ultimi anni. Il sovraindebitamento deve intendersi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del nuovo codice della crisi e dell'insolvenza "*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore.....*", intendendo per crisi "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza", che si manifesta in "con inadempimenti ed altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni", come nel caso de quo.

Dall'esame della documentazione prodotta dalla ricorrente, dagli approfondimenti nonché da verifiche presso Enti quali Crif e Banca d'Italia, si è, di fatto, appurato l'ammontare della massa debitoria in capo alla Signora ZEDDA e per tale massa di debiti essa si trova effettivamente in una condizione di definitiva incapacità di rimborsare i propri creditori.



3. LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE DELLA RICORRENTE

INTRODUZIONE

Sono state acquisite le buste paga e le certificazioni del reddito da lavoro dipendente CU. Sono state verificate le banche dati ufficiali - Catasto Fabbricati, Catasto Terreni, Registri Beni Mobili Registrati. Come indicato nel ricorso, ad eccezione di pochi beni mobili personali tra cui una autovettura, la ricorrente non risulta proprietario di beni immobili e particolari beni mobili e disponibilità finanziarie. In sostanza la ricorrente non risulta proprietaria di un patrimonio personale.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Signora ZEDDA è dipendente a tempo indeterminato dal 3/06/2021 una azienda metalmeccanica la CANAVESANA TAGLI S.r.l. cf:08743770011. La qualifica è quella di operaia. In base alle certificazioni dei redditi percepiti (ed all'analisi delle buste paga, il reddito disponibile mensile risulta pari ad un importo netto che oscilla tra 1.600,00 e 1.700,00 euro per mese per 13 mensilità (ALLEGATO 3 REDDITI – buste paga e CU2023).

L'azienda Canavesana Tagli è stata fondata nel 2004, per seguire le esigenze delle aziende di stampaggio a caldo del Canavese Occidentale. E' composta da 2 stabilimenti, la sede storica, sita a Busano Canavese, dedicata interamente al taglio di tubi, barre, anelli stampati e laminati doppi, ed il nuovo stabilimento di Salassa, interamente dedicato alle lavorazioni meccaniche da barra e tubo, fino al diametro massimo di 80 mm. Il lavoro è organizzato, su tre turni. Risultano circa 70 addetti con esperienza pluriennale nel settore del taglio e nel settore delle lavorazioni meccaniche. L'azienda sembra nel settore metalmeccanico, di rappresentare un fornitore strategico di numerose aziende consolidate.

La retribuzione della ricorrente è calcolata al fine del presente piano sulla base di 12 mesi e non tiene conto delle trattenute per pignoramento - FINO 2 SECURITISATION SRL.

Nei prospetti sono riportati i dati tra i più significativi indicati nelle certificazioni redditi e buste paga analizzate.

COME DA CU REDDITI	Anno 2022	Anno 2021 Nb 2 CU due rapporti di lavoro per complessivi giorni 357	Anno 2020
REDDITO LORDO	28.714,11	24.116,29	19.540,82
Ritenute IRPEF/addizionali locali	-5.806,26	-3.812,61	-3.316,56
Reddito netto	22.907,85	20.303,68	16.224,26

COME DA BUSTE PAGA	apr-23	mar-23	feb-23	gen-23
Totale competenze	2.257,44	2.891,71	2.498,71	2.595,09
Ritenute normali inerenti al rapporto di lavoro (il totale RITENUTE non include il pignoramento)	-626,90	-577,88	-643,44	-654,37



pari a mediamente euro 350,00 per mese. In caso				
Reddito netto IN BUSTA	1.630,54	2.313,83	1.855,27	1.940,72

Sono effettuate da gestore anche verifiche presso il Registro Imprese: non risultano attività commerciali o cariche attive del ricorrente ([ALLEGATO 4 ISPEZIONE REGISTRO IMPRESE](#)).

BENI IMMOBILI

Non ve ne sono. Al Catasto terreni e fabbricati essa risulta sconosciuta ([ALLEGATO 5 ISPEZIONE SISTER CATASTO](#))

BENI MOBILI REGISTRATI

Autovetture

Come risulta anche da visure ACI/PRA e come indicato nel ricorso, la ricorrente è proprietaria di autovettura di contenuto valore e precisamente MODELLO PEUGEOT 2CKFXE TARGA BF776LH, immatricolata nel 1999 il cui valore di mercato è quasi irrilevanti (euro 500,00 indicato nel ricorso - PREZZO ACQUISTO nel 2007 euro 3.100). L'autovettura è necessaria alla ricorrente per recarsi al lavoro.

Rapporti finanziari

Come indicato nel ricorso e come risulta dalla documentazione fornita da DRE-Piemonte Agenzia Entrate la ricorrente è titolare di due rapporti finanziari:

- carta prepagata *PostePay* n. 4023601012184909 con saldo di euro 1,81 al 9/1/2023 (agenzia postale di Banchette, estratto conto del 9/1/2023) utilizzata per transazioni di modeste entità;
- carta *PostePay Evolution* n. 533171163851427 per l'accredito della dello stipendio e per il pagamento delle utenze e prelievi in contanti; si è riscontrato un saldo di euro 77,17 al 9/1/2023;
- libretto on line nominativo rapporto n. 27761217 con saldo contabile e disponibile di euro 2,55 al 9/1/2023.

Dei predetti rapporti finanziari sono allegati i documenti contenuti nell'allegato ([ALLEGATO 6 RAPPORTI FINANZIARI](#))

PASSIVITÀ E RISCHIO DI ULTERIORI PASSIVITÀ

Per quanto riguarda la valutazione del gestore sulla presenza di rischi e ulteriori passività in capo alla Signora ZEDDA, allo stato attuale delle conoscenze non ne risultano. La ricorrente comunica ai gestori che è in regola con gli oneri condominiali, affitto e imposta rifiuti e che: *“ad oggi, per quanto a sua conoscenza, non ha ulteriori posizioni creditorie e debitorie oltre a quelle indicate nel ricorso”*.

NUCLEO FAMILIARE E SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO

Le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare della Sig.ra ZEDDA - e ben individuate nel ricorso sono in sintesi le seguenti:

RAGGRUPPAMENTO COSTI FAMILIARI	mese	Anno	Note
--------------------------------	------	------	------



Prodotti alimentari	300,00	3.600,00	
Abbigliamento e calzature	75,00	900,00	
Affitto euro 370,00 + spese condominiali anticipate euro 30,00 salvo conguaglio	400,00	4.800,00	Contratto di locazione ALLEGATO 7 CONTRATTO
Riscaldamento e utenze (acqua, luce, TARI, ecc...)	150,00	1.800,00	
Comunicazioni (telefonia, internet)	38,00	456,00	
Altre spese di mobilità	396,00	4.752,00	Spese manutenzione auto, carburante
Servizi sanitari e spese per la salute	40,00	480,00	
Imprevisti	195,00	2.340,00	
TOTALE	1.594,00	19.128,00	

Per quanto riguarda le spese di trasporto, si precisa che la ricorrente per recarsi alla propria sede di lavoro – località Stabilimento di BUSANO -, percorre quotidianamente circa 60 KM (BANCHETTE – BUSANO + BUSANO – BANCHETTE = 60 KM * 5 = 300,00). A settimana sono quindi 300 KM. Viaggia con una vecchia autovettura PEUGEOT a benzina che consuma circa 1 Litro per 12 km. Quindi, solo per il trasporto per recarsi al lavoro abbiamo una spesa di carburante settimanale di euro 45,00 e mensile per euro 180,00.

E' stata verificata dal sottoscritto Gestore la congruità delle spese necessarie al sostentamento anche attraverso l'esame di giustificativi di spesa forniti dalla debitrice.

ATTI IN FRODE AI CREDITORI

Dagli approfondimenti svolti, non ne risultano.

4. I CREDITORI A CUI E' INDIRIZZATA LA PROPOSTA ANALISI DEL DEBITO

Dall'esame della posizione debitoria della ricorrente risultano tre creditori e i debiti come di seguito rappresentati. L'accertamento dei dati della signora ZEDDA è avvenuto tramite un rigoroso esame della documentazione e dalle precisazioni del credito da parte dei creditori.

TAB 1

CREDITORE	NOTE			TOTALE
		CHIROGRAFARIO	PRIVILEGIATO	
CREDITORE FINANZIARIO FINO 2 SECURITISATION S.R.L.	- Debito derivante da mutuo fondiario - Anno 2003 in corso pignoramento dello Stipendio	57.014,94	0,00	57.014,94
CREDITORE TRIBUTARIO Agenzia delle Entrate e Riscossione	- imposte di registro per locazione immobile - IRPEF e addizionali conseguenti ad accertamenti	0,00	5.025,76	5.025,76



CREDITORE TRIBUTARIO	- Bolli auto Regione Piemonte	0,00	1.815,43	1.815,43
SORIS S.p.a.				
TOTALE		57.014,94	6.841,19	63.856,13

La signora ZEDDA ha aderito alla rottamazione QUATER - articolo 1, commi 231-252, della Legge n. 197/2022 - e, pertanto, nella Tabella 2 che segue e indicato nella voce AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE il debito fiscale riformato in seguito alla rottamazione.

E' opportuno evidenziare che il debito verso AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE prima dell'adesione alla rottamazione quater, ammontava nel complesso ad euro 14.378,69.

CREDITORE	NOTE			TOTALE
		CHIROGRAFARIO	PRIVILEGIATO	
Agenzia delle Entrate e Riscossione	<ul style="list-style-type: none"> - La parte al privilegio è rappresentata da imposte di registro per locazione immobile - IRPEF e addizionali conseguenti ad accertamenti - La parte al chirografo è rappresentata da sanzioni e interessi spese di notifica 	9.355,63	5.023,06	14.378,69

5. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Il sovraindebitamento della Signora ZEDDA ha avuto origine essenzialmente da cause e situazioni non direttamente a lei imputabili. I debiti che sono ora a carico della Signora Zedda derivano dalla incapacità della ricorrente a vigilare sui propri interessi e dalla cattiva gestione dell'immobile acquistato con un mutuo fondiario con la banca UNICREDIT. Tale sovra indebitamento è da ritenersi passivo, incolpevole per cui è da escludere che la signora ZEDDA abbia determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

6. RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI – ACCENNI SU MERITEVOLEZZA

Esaminate in questa relazione le risorse economiche della ricorrente che derivano esclusivamente dal proprio lavoro di operaia, appare palese l'impossibilità da parte della Signora ZEDDA di soddisfare nell'immediato e anche in un ragionevole arco di tempo per intero, il debito. L'incapacità della Signora ZEDDA ad adempiere alle proprie obbligazioni è conseguente alle vicende già descritte e sicuramente non appare verosimile attribuirsi a sprechi di risorse o di *mala gestio*.

Alla luce di quanto approfondito e sopra esposto, si può affermare ragionevolmente che il sovraindebitamento della ricorrente è qualificabile come incolpevole in quanto determinato



da cause esterne ed imprevedibili ed ad essa non imputabili. Non è ravvisabile nel caso in esame, colpa grave, malafede o frode.

7. LA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL RICORRENTE

Nell'espletamento del proprio incarico, i gestori della crisi ha fatto riferimento alla documentazione proposta dalla debitrice allegata in parte al ricorso e ad ulteriore documentazione acquisita mediante l'accesso alle banche dati pubbliche. L'indagine compiuta dal gestore OCC si è concretizzata essenzialmente nella ricostruzione della posizione debitoria della Signora ZEDDA.

8. SPESE DELLA PROCEDURA E PROPOSTA DEL DEBITORE

PAGAMENTO SPESE IN PREDEDUZIONE

Il compenso concordato dalla ricorrente con l'OCC ammonta ad euro 2.314,88 oltre a IVA e oneri previdenziali. In totale, al netto dell'acconto, sono dovuti al piano per gli oneri OCC euro 3.418,00. (ALLEGATO 7 COMPENSO OCC). Di seguito il dettaglio delle spese previste in prededuzione:

LIQUIDAZIONE Compenso OCC voce	Importo
Compenso OCC MOCA	2.314,88
Dedotto acconto versato ad OCC	-200,00
TOTALE 1	2.114,88
IVA 22%	465,27a
TOTALE 2	2.580,15
Altre spese - spese successive all'omologa - imposta registro (fuori iva ART. 15)	200,00
Spese bancarie - stima 5 ANNI * 75,00 compreso bollo	375,00
Altre spese - accesso banche dati (fuori iva ART. 15)	43,00
diritti di segreteria Ag Entrate (fuori iva ART. 15)	28,35
Fondo rischi	100,00
SPESE PUBBL. NE DECRETO (75,00+IVA ASTA LEGALE)	91,50
TOTALE 3	3.418,00

Le spese saranno pagate immediatamente appena le disponibilità liquide saranno presenti sul conto. Il pagamento del compenso, ancorché prededucibile, verrà pagato con cadenza trimestrale coerentemente con i pagamenti dei debiti.

9. PROPOSTA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE, PERCENTUALI, MODALITÀ E TEMPI DI SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI.

Al fine di risolvere la situazione di sovraindebitamento, la ricorrente mette a disposizione dei creditori le seguenti somme:



- o Euro 200,00 mensili che verranno versate sul conto corrente della procedura per 5 anni entro il 5 di ogni mese. Il flusso finanziario totale previsto dal piano, al termine dei 5 anni, è pertanto conteggiato in euro 12.000,00.

Con il flusso finanziario di 12.000,00 euro in 5 anni, la ricorrente intende pagare:

- o per intero i debiti per le spese di giustizia OCC nella misura di euro 3.418,00;
- o per intero i debiti privilegiati calcolati nel ricorso nella misura di euro 6.148,32 di cui: euro 5.025,76 vs. Agenzia Entrate Riscossione ed euro 1.122,56 vs. SORIS;
- o nella misura del 4,22% i debiti chirografari calcolati nella misura di euro 57.707,81 e, pertanto, per un totale di euro 2.433,68 di cui euro 29,22 importo chirografario di SORIS ed euro 2.404,46 importo chirografario di FINO 2 SECURITISATION SRL.

Di seguito nel prospetto, la rappresentazione del soddisfacimento dei creditori in base al piano proposto dalla Signora ZEDDA.

CREDITORE	CHIROGRAFARIO	PRIVILEGIATO	Perc. chirografo	Perc. PRIVILEGIATO	PAGA CHIROGRAFO	PAGA PRIVILEGIATO	TOTALE
FINO 2 SECURITISATION S.R.L.	57.014,94	0,00	4,22%	NA	2.404,46	0,00	2.407,30
Agenzia delle Entrate e Riscossione	5.025,76	0,00	NA	100%	0,00	5.025,76	5.025,76
SORIS S.p.a.	1.815,43	0,00	4,22%	100%	29,22	1.122,56	1.145,45
TOTALE	68.174,24	5.023,06			2.433,68	6.148,32	8.578,51

TEMPISTICA E MODALITÀ.

I tempi e modi dei pagamenti così come proposto nel piano sono i seguenti:

- l'OCC per il compenso in prededuzione - compenso al lordo di Iva pari ad euro 2.580,15 lo incasserà secondo le tempistiche del piano;
- con la provvista derivante dal flusso finanziario proposto, alla scadenza di ogni semestre, il gestore provvederà al pagamento dei debiti per compenso OCC privilegiati e chirografari sino a concorrenza del saldo.

Rappresentazione numerica della proposta di ristrutturazione del debito

Provvista di denaro da flusso	12.000,00
altri	0,00
PROVVISTA DI DENARO COMPLESSIVA	12.000,00
Compenso OCC + spese	-3.418,00
Pagamento ai creditori privilegiati	- 6.148,32
Pagamento ai creditori chirografari	- 2.433,68
RESIDUO	0,00



Considerato il valore complessivo del debito pari ad euro 63.856,13, ancorché suscettibile di variazioni in diminuzione in considerazione dei pignoramenti in corso, il pagamento di euro 8.582,87 corrisponde alla percentuale di pagamento del 13,44 %.

IL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE

Da un esame rapido del merito creditizio con dati del 2003 ⁽¹⁾ anno di sottoscrizione del MUTUO UNICREDIT per l'acquisto dell'immobile in Torino, per quanto tale mutuo non si ravvisa una violazione da parte della Banca.

10. RAFFRONTO DELLA PROPOSTA DI PIANO RISPETTO AD IPOTETICA ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

La ricorrente non possiede beni immobili. I beni mobili sono costituiti dall'autovettura di modico valore economico. La ricorrente percepisce il solo reddito di lavoro dipendente per sostenere sé stessa.

È richiesto che il Gestore, nella propria relazione, esprima anche una valutazione sulla convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria; ciò è altresì previsto nel documento contenente le "Linee Guida sulla crisi da sovraindebitamento", pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a luglio 2015 nonché nella normativa di cui al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza ai sensi dell'art. 70 comma 9 CCII.

Nel presente caso la debitrice, in assenza di un "patrimonio liquidabile", propone in un intervallo di 5 anni il pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti privilegiati mettendo a disposizione la quota disponibile del proprio reddito di lavoro disponibile, al netto delle spese necessarie al sostentamento della famiglia - *sovrareddito*.

Ai creditori chirografari, il piano riconosce un pagamento nella misura del 4,22% dei loro crediti. I chirografari - in particolare in questo caso FINO 2 SECURITISATION S.r.l. - possono far leva, in alternativa all'ipotesi liquidatoria, sull'azione esecutiva individuale esperibile nei confronti del soggetto sovraindebitato. E' già in essere un pignoramento dello stipendio della debitrice; il prelievo di circa euro 300,00 al mese. Il pignoramento dello stipendio nei termini di legge è una fonte certa "aggredibile" unilateralmente e senza vincoli concorsuali, senza particolari vincoli di tempo e - quindi - "sganciato" dall'intervallo di tempo delimitato contenuto nella proposta.

Ritornando alla alternativa liquidatoria:

- la percentuale di soddisfazione dei creditori privilegiati sui beni mobili - Enti Fiscali è del 100% in 5 anni. L'alternativa liquidatoria darebbe una soddisfazione certamente inferiore in quanto, nella liquidazione controllata

¹ Nucleo familiare nel 2003 2 persone di cui uno la figlia minorene;
- reddito netto medio mensile euro 1.100,00
- Assegno sociale 2003 euro 359,00 parametrato a 2 componenti euro 635,43
- Rata mensile mutuo come da piano ammortamento euro 351,00
- Residuo disponibilità finanziaria mensile positiva pari ad euro 113,57



il flusso dato dal sovrareddito di euro 200,00 è prevedibile per un arco di tempo di 4 anni (48 mesi). Per i chirografari non ci sarebbe soddisfazione alcuna.

- Pertanto, in caso di contestazione della convenienza da parte di uno dei creditori, si chiede l'applicazione dell'art. 70 comma 9 CCII, che prevede che *“il giudice omologa il piano se ritiene che comunque il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria”*.
- In sintesi, per i motivi sopra esposti, lo scrivente ritiene che allo stato attuale la procedura di ristrutturazione dei debiti del Consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori un soddisfacimento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

In caso di liquidazione del patrimonio ex art. 268 e ss. del CCII, i creditori otterrebbero:

un reddito mensile – medio - netto	1.600,00
Dedotte spese necessarie sostentamento come indicate ne piano	1.400,00
Saldo disponibile – sovrareddito	200,00
Applicazione per saldo per 48 mensilità	9.600,00

11. ALLEGATI

Oltre ai documenti presenti nel ricorso, a supporto della relazione di includono i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 documenti accesso OCC
- ALLEGATO 2 STATO FAMIGLIA E RESIDENZA
- ALLEGATO 3 REDDITI – buste paga e CU2023
- ALLEGATO 4 ISPEZIONE REGISTRO IMPRESE
- ALLEGATO 5 ISPEZIONE CATASTO
- ALLEGATO 6 RAPPORTI FINANZIARI
- ALLEGATO 7 CONTRATTO DI LOCAZIONE
- ALLEGATO 8 COMPENSO OCC

12. CONSIDERAZIONI FINALI SUL PIANO

Sulla base delle considerazioni esposte nelle pagine precedenti lo scrivente attesta la fattibilità del piano del consumatore così come proposto dal debitore.

La fattibilità della proposta di piano è strettamente legata/subordinata alla conservazione del reddito da lavoro dipendente della Signora ZEDDA.



Al termine di questa relazione, il sottoscritto si riserva di fornire alle SS.VV. ogni ulteriore chiarimento e/o integrazione risultasse necessaria.

Con osservanza.

Torino, 11/07/2023

Il gestore della crisi

Dott. Carlo DELLA CHIESA POMA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

